

---

## Italia - Acli, cittadinanza alle seconde generazioni

**Autore:** Città Nuova Italia

**Fonte:** Città Nuova

### **Proposta di riforma delle condizioni per poter diventare cittadino italiano.**

«È tempo di riconoscere la cittadinanza italiana ai figli degli immigrati nati in Italia, ossia a quelle seconde generazioni che rappresentano il futuro del nostro Paese». Le Acli - Associazioni Cristiane dei Lavoratori Italiani propongono una radicale revisione della legge 91 del 1992, che include anche il dimezzamento da 10 a 5 anni del tempo di residenza necessario per poter chiedere di diventare cittadino italiano: una tale riforma interesserebbe, secondo i calcoli dell'Iref (l'istituto di ricerca della Acli) oltre un milione di immigrati extracomunitari. Mettendo insieme i numeri si arriva a oltre 1 milione e 600 mila immigrati pronti a diventare cittadini italiani. Secondo il presidente delle [Acli](#), Andrea Olivero, «il problema non sono gli stranieri, ma il riconoscimento dei valori comuni. La storia d'Italia è una storia di accoglienza, di inclusione e di accettazione delle differenze, pur tra luci e ombre ovviamente. Disconoscere questi valori significa disconoscere la storia e l'identità italiana, in particolare l'identità cristiana del nostro Paese».

(CC\_Città\_nuova\_2009/09/07)